

LA GIOVENTU' COMUNISTA CONTRO LE ILLEGALITA' E LA VIOLAZIONE DELLE LIBERTA'

La F.G.C.I. invita tutti i giovani ad unirsi nell'azione per far rispettare la Costituzione

lavoro, è scivolato precipitando nel vuoto per oltre 300 metri. **ste** — lui, Francesco convinto, abituato a vivere nel-
pato una ventina di furti in
var: negozi.



Gli avvenimenti sportivi



CICLISMO

OGGI HANNO INIZIO IN FRANCIA I CAMPIONATI DEL MONDO SU STRADA

LA MAGLIA IRIDATA DEL PUR IN PALIO A REIMS

Trapè, Venturini e Bariviera le punte di diamante azzurre

(Dal nostro inviato speciale)

REIMS, 29. — Anche quest'anno, Proietti ha visto bene. Voglio dire che i suoi ragazzi hanno dimostrato, in maniera indubitabile, di essere i più forti del campo dal quale sono stati tratti. Le prove? Eccone alcune: Venturini vince a Luggan, Martini vince a Luggan, Giusti vince a Viareggio, prima del «saggio» di Como, gli atleti di punta della pattuglia azzurra, Venturini e Trapè, erano sfrecciati sul traguardo di Fiumicino. Nessuno rimprovero, nessun pentimento, dunque: Proietti è sicuro di poter guidare di non aver fatto figli e figliuoli.

Vinta la «battaglia» sulle strade di casa, i ragazzi apprestano a disputare quella più importante di Reims, dove, con la maglia dell'iride, è in gioco il prestigio della scuola azzurra dei dilettanti della strada, la più forte. Nel «libro d'oro» delle 36 gare mondiali si legge, infatti, che 12 volte la vittoria

è toccata all'Italia, 4 volte alla Svizzera, 2 volte alla Francia, 2 volte alla Svezia e una volta all'Australia. E questi sono i nomi degli «azzurri» che hanno vestito la maglia colorata dell'arcobaleno: Venturini (1923), Grandi (1928), Bertolazzo (1929), Martini (1930-1932), Mancini (1935), Leoni (1937), Ferrari (1947), Ghidini (1951), Cancellato (1952), Filippi (1953) e Rancucci (1955).

I ragazzi di Proietti si dicono pronti, decisi a far vedere che davvero sono in grado. La loro preparazione è il loro allenamento sono stati perfetti: il «città» li ha curati, li ha seguiti proprio come un buon papà. E come un buon papà, Proietti domanderà alla difficile gara di strada di Ginevra per gli ultimi consigli, attento che essi non si lascino tradire dall'entusiasmo o dall'emozione.

La pattuglia azzurra dei dilettanti punta, soprattutto, su Venturini e Trapè, che dispongono di mezzi per risol-

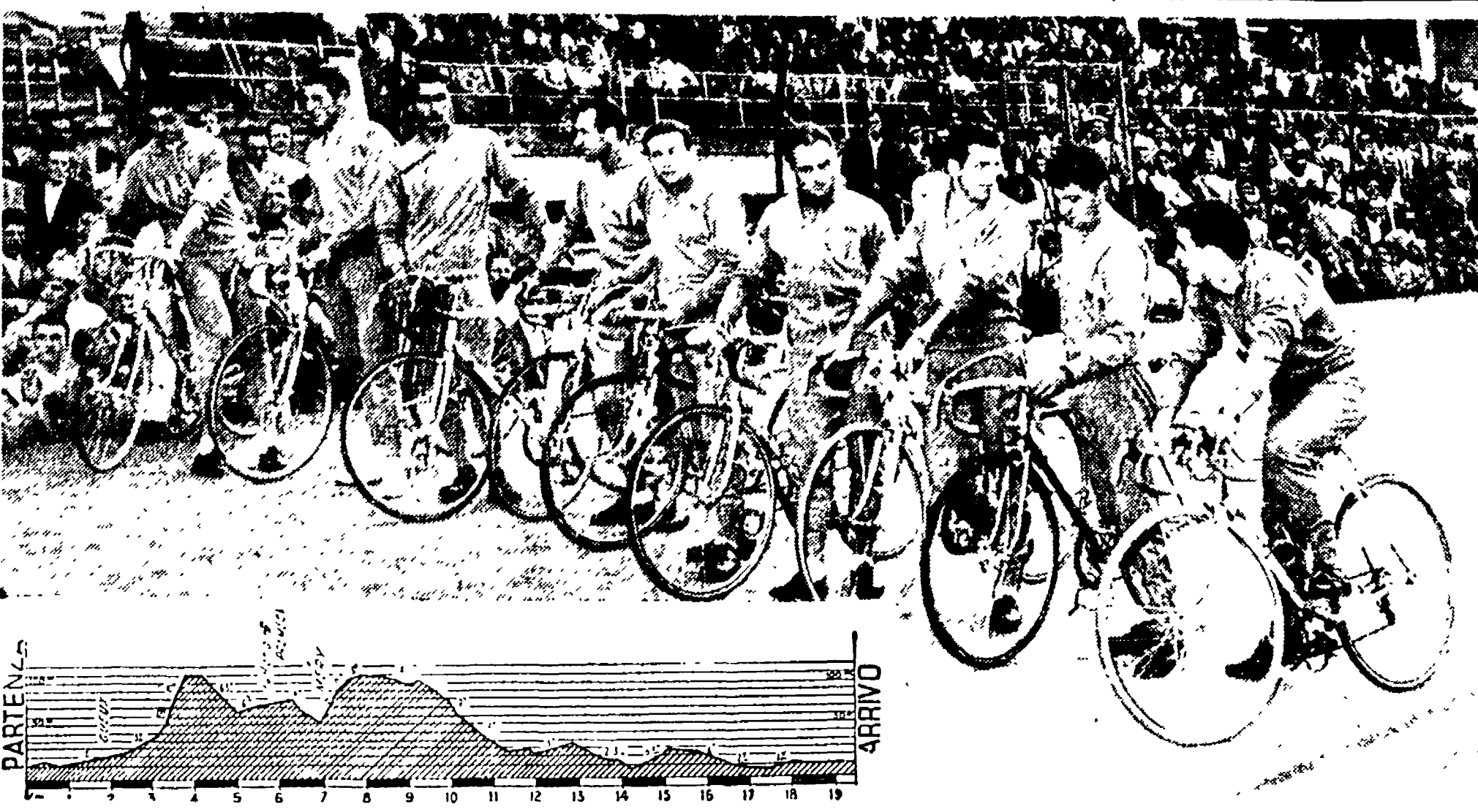
vere la corsa di forza e in velocità. L'iride (Giusti è capace di tutto). Proietti si affida all'istinto del ragazzo che sarà libero di giocare le proprie carte. Gli altri saranno di rincalzo: Marzotti andrà come il «regista» della formazione; e Bariviera potrebbe far valere l'eccezionale punta di velocità di cui è dotato, nel caso che la gara si risolva con una grossa volata.

Sprint a Reims? Oh! Voi sapete come sono i ragazzi. Hanno l'argento vinto addosso: smarrivano Riccardi Wargen? Il campione, pur col fiato in mano, fatica di quello di Reims. Eppure, Pambianco riuscì a tagliare la corda a dominare la situazione fino a un tiro di schioppo dal traguardo. Ma entrò in azione Franchi, che inseguì, acchiappò, superò Pambianco. Anche domani, forse, finiranno per spuntarla i più resistenti, fra i quali noi pensiamo di alludere Venturini e Trapè. Poi, vengono i «galletti» di Oubron, che hanno il vantaggio d'aver pareggiato sul terreno della «corsa dell'iride» durante le gare di selezione. Oubron indica Budon e Hamon, ma non esclude la sorpresa di Lacombe e Simon. Per la verità, Oubron non esclude nemmeno il colpo di un ragazzo del Belgio: «sono stati scelti in una schiera di giovani promesse, si lanciano ogni giorno, si può dire, in una delle tante corse che si svolgono sulle impossibili strade di paese, sono fatti con la pasta dei Van Looy, dei De Bruyne e dei Van Steenbergen, capisce?».

Venturini e Trapè non devono temere soltanto i «galletti» di Oubron: per gli «azzurri» il pericolo si chiama anche, soprattutto, De Keizer, Pambianco, Darnis, Coletti, Sueres e Denolf.

E' dal triangolo Italia-Francia-Belgio che s'aspetta di veder uscire il vincitore di Reims. Ma è d'obbligo lasciare al pubblico, perché non si può escludere che un ragazzo del Nord o, perché no, dell'Est (gli scarti appaiono ora gli atleti dell'URSS, con Bibbina, Kleintons, e già noni Koplanov e Kolombet) riesca a fare il colpo.

ATTILIO CAMORIANO



La squadra dei dilettanti azzurri. Nella foto piccola l'altimetro del circuito dei mondiali. Il campionato del mondo dilettanti su strada si svolgerà sulla distanza di km. 177.339 (nove giri) e il «via» verrà dato alle ore 13.

NEI CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO A POZNAN

Tutti gli azzurri battuti sperano nei recuperi di oggi

Due secondi posti dell'«otto», e del «due con», - Nei «repechage», odierni entreranno in finale i primi due equipaggi classificati, quindi non infondate sono le speranze dei «nostri».

POZNAN, 29. — Si sono disputate sul lago di Malta di Poznan le qualificazioni dei campionati europei di canottaggio. Il regolamento vigente prescrive che soltanto l'equipaggio vincitore di ogni batteria acquisita il diritto alla finale; gli altri dovranno disputare i recuperi per i quali il primo e secondo classificati si aggiungeranno ai vincitori delle batterie finali. Il nostro equipaggio ha regolato la sua gara su quella americana, ma di quella tattica si è avvantaggiato l'armato sovietico che ha vinto la batteria nel «due con».

Hanno acquistato il diritto alle finali:

1. Germania e Romania; 2. Polonia; 3. Ungheria e Germania; 4. Ungheria e Germania; 5. Ungheria e Germania; 6. Ungheria e Germania; 7. Ungheria e Germania; 8. Ungheria e Germania; 9. Ungheria e Germania; 10. Ungheria e Germania; 11. Ungheria e Germania; 12. Ungheria e Germania; 13. Ungheria e Germania; 14. Ungheria e Germania; 15. Ungheria e Germania; 16. Ungheria e Germania; 17. Ungheria e Germania; 18. Ungheria e Germania; 19. Ungheria e Germania; 20. Ungheria e Germania; 21. Ungheria e Germania; 22. Ungheria e Germania; 23. Ungheria e Germania; 24. Ungheria e Germania; 25. Ungheria e Germania; 26. Ungheria e Germania; 27. Ungheria e Germania; 28. Ungheria e Germania; 29. Ungheria e Germania; 30. Ungheria e Germania; 31. Ungheria e Germania; 32. Ungheria e Germania; 33. Ungheria e Germania; 34. Ungheria e Germania; 35. Ungheria e Germania; 36. Ungheria e Germania; 37. Ungheria e Germania; 38. Ungheria e Germania; 39. Ungheria e Germania; 40. Ungheria e Germania; 41. Ungheria e Germania; 42. Ungheria e Germania; 43. Ungheria e Germania; 44. Ungheria e Germania; 45. Ungheria e Germania; 46. Ungheria e Germania; 47. Ungheria e Germania; 48. Ungheria e Germania; 49. Ungheria e Germania; 50. Ungheria e Germania; 51. Ungheria e Germania; 52. Ungheria e Germania; 53. Ungheria e Germania; 54. Ungheria e Germania; 55. Ungheria e Germania; 56. Ungheria e Germania; 57. Ungheria e Germania; 58. Ungheria e Germania; 59. Ungheria e Germania; 60. Ungheria e Germania; 61. Ungheria e Germania; 62. Ungheria e Germania; 63. Ungheria e Germania; 64. Ungheria e Germania; 65. Ungheria e Germania; 66. Ungheria e Germania; 67. Ungheria e Germania; 68. Ungheria e Germania; 69. Ungheria e Germania; 70. Ungheria e Germania; 71. Ungheria e Germania; 72. Ungheria e Germania; 73. Ungheria e Germania; 74. Ungheria e Germania; 75. Ungheria e Germania; 76. Ungheria e Germania; 77. Ungheria e Germania; 78. Ungheria e Germania; 79. Ungheria e Germania; 80. Ungheria e Germania; 81. Ungheria e Germania; 82. Ungheria e Germania; 83. Ungheria e Germania; 84. Ungheria e Germania; 85. Ungheria e Germania; 86. Ungheria e Germania; 87. Ungheria e Germania; 88. Ungheria e Germania; 89. Ungheria e Germania; 90. Ungheria e Germania; 91. Ungheria e Germania; 92. Ungheria e Germania; 93. Ungheria e Germania; 94. Ungheria e Germania; 95. Ungheria e Germania; 96. Ungheria e Germania; 97. Ungheria e Germania; 98. Ungheria e Germania; 99. Ungheria e Germania; 100. Ungheria e Germania; 101. Ungheria e Germania; 102. Ungheria e Germania; 103. Ungheria e Germania; 104. Ungheria e Germania; 105. Ungheria e Germania; 106. Ungheria e Germania; 107. Ungheria e Germania; 108. Ungheria e Germania; 109. Ungheria e Germania; 110. Ungheria e Germania; 111. Ungheria e Germania; 112. Ungheria e Germania; 113. Ungheria e Germania; 114. Ungheria e Germania; 115. Ungheria e Germania; 116. Ungheria e Germania; 117. Ungheria e Germania; 118. Ungheria e Germania; 119. Ungheria e Germania; 120. Ungheria e Germania; 121. Ungheria e Germania; 122. Ungheria e Germania; 123. Ungheria e Germania; 124. Ungheria e Germania; 125. Ungheria e Germania; 126. Ungheria e Germania; 127. Ungheria e Germania; 128. Ungheria e Germania; 129. Ungheria e Germania; 130. Ungheria e Germania; 131. Ungheria e Germania; 132. Ungheria e Germania; 133. Ungheria e Germania; 134. Ungheria e Germania; 135. Ungheria e Germania; 136. Ungheria e Germania; 137. Ungheria e Germania; 138. Ungheria e Germania; 139. Ungheria e Germania; 140. Ungheria e Germania; 141. Ungheria e Germania; 142. Ungheria e Germania; 143. Ungheria e Germania; 144. Ungheria e Germania; 145. Ungheria e Germania; 146. Ungheria e Germania; 147. Ungheria e Germania; 148. Ungheria e Germania; 149. Ungheria e Germania; 150. Ungheria e Germania; 151. Ungheria e Germania; 152. Ungheria e Germania; 153. Ungheria e Germania; 154. Ungheria e Germania; 155. Ungheria e Germania; 156. Ungheria e Germania; 157. Ungheria e Germania; 158. Ungheria e Germania; 159. Ungheria e Germania; 160. Ungheria e Germania; 161. Ungheria e Germania; 162. Ungheria e Germania; 163. Ungheria e Germania; 164. Ungheria e Germania; 165. Ungheria e Germania; 166. Ungheria e Germania; 167. Ungheria e Germania; 168. Ungheria e Germania; 169. Ungheria e Germania; 170. Ungheria e Germania; 171. Ungheria e Germania; 172. Ungheria e Germania; 173. Ungheria e Germania; 174. Ungheria e Germania; 175. Ungheria e Germania; 176. Ungheria e Germania; 177. Ungheria e Germania; 178. Ungheria e Germania; 179. Ungheria e Germania; 180. Ungheria e Germania; 181. Ungheria e Germania; 182. Ungheria e Germania; 183. Ungheria e Germania; 184. Ungheria e Germania; 185. Ungheria e Germania; 186. Ungheria e Germania; 187. Ungheria e Germania; 188. Ungheria e Germania; 189. Ungheria e Germania; 190. Ungheria e Germania; 191. Ungheria e Germania; 192. Ungheria e Germania; 193. Ungheria e Germania; 194. Ungheria e Germania; 195. Ungheria e Germania; 196. Ungheria e Germania; 197. Ungheria e Germania; 198. Ungheria e Germania; 199. Ungheria e Germania; 200. Ungheria e Germania; 201. Ungheria e Germania; 202. Ungheria e Germania; 203. Ungheria e Germania; 204. Ungheria e Germania; 205. Ungheria e Germania; 206. Ungheria e Germania; 207. Ungheria e Germania; 208. Ungheria e Germania; 209. Ungheria e Germania; 210. Ungheria e Germania; 211. Ungheria e Germania; 212. Ungheria e Germania; 213. Ungheria e Germania; 214. Ungheria e Germania; 215. Ungheria e Germania; 216. Ungheria e Germania; 217. Ungheria e Germania; 218. Ungheria e Germania; 219. Ungheria e Germania; 220. Ungheria e Germania; 221. Ungheria e Germania; 222. Ungheria e Germania; 223. Ungheria e Germania; 224. Ungheria e Germania; 225. Ungheria e Germania; 226. Ungheria e Germania; 227. Ungheria e Germania; 228. Ungheria e Germania; 229. Ungheria e Germania; 230. Ungheria e Germania; 231. Ungheria e Germania; 232. Ungheria e Germania; 233. Ungheria e Germania; 234. Ungheria e Germania; 235. Ungheria e Germania; 236. Ungheria e Germania; 237. Ungheria e Germania; 238. Ungheria e Germania; 239. Ungheria e Germania; 240. Ungheria e Germania; 241. Ungheria e Germania; 242. Ungheria e Germania; 243. Ungheria e Germania; 244. Ungheria e Germania; 245. Ungheria e Germania; 246. Ungheria e Germania; 247. Ungheria e Germania; 248. Ungheria e Germania; 249. Ungheria e Germania; 250. Ungheria e Germania; 251. Ungheria e Germania; 252. Ungheria e Germania; 253. Ungheria e Germania; 254. Ungheria e Germania; 255. Ungheria e Germania; 256. Ungheria e Germania; 257. Ungheria e Germania; 258. Ungheria e Germania; 259. Ungheria e Germania; 260. Ungheria e Germania; 261. Ungheria e Germania; 262. Ungheria e Germania; 263. Ungheria e Germania; 264. Ungheria e Germania; 265. Ungheria e Germania; 266. Ungheria e Germania; 267. Ungheria e Germania; 268. Ungheria e Germania; 269. Ungheria e Germania; 270. Ungheria e Germania; 271. Ungheria e Germania; 272. Ungheria e Germania; 273. Ungheria e Germania; 274. Ungheria e Germania; 275. Ungheria e Germania; 276. Ungheria e Germania; 277. Ungheria e Germania; 278. Ungheria e Germania; 279. Ungheria e Germania; 280. Ungheria e Germania; 281. Ungheria e Germania; 282. Ungheria e Germania; 283. Ungheria e Germania; 284. Ungheria e Germania; 285. Ungheria e Germania; 286. Ungheria e Germania; 287. Ungheria e Germania; 288. Ungheria e Germania; 289. Ungheria e Germania; 290. Ungheria e Germania; 291. Ungheria e Germania; 292. Ungheria e Germania; 293. Ungheria e Germania; 294. Ungheria e Germania; 295. Ungheria e Germania; 296. Ungheria e Germania; 297. Ungheria e Germania; 298. Ungheria e Germania; 299. Ungheria e Germania; 300. Ungheria e Germania; 301. Ungheria e Germania; 302. Ungheria e Germania; 303. Ungheria e Germania; 304. Ungheria e Germania; 305. Ungheria e Germania; 306. Ungheria e Germania; 307. Ungheria e Germania; 308. Ungheria e Germania; 309. Ungheria e Germania; 310. Ungheria e Germania; 311. Ungheria e Germania; 312. Ungheria e Germania; 313. Ungheria e Germania; 314. Ungheria e Germania; 315. Ungheria e Germania; 316. Ungheria e Germania; 317. Ungheria e Germania; 318. Ungheria e Germania; 319. Ungheria e Germania; 320. Ungheria e Germania; 321. Ungheria e Germania; 322. Ungheria e Germania; 323. Ungheria e Germania; 324. Ungheria e Germania; 325. Ungheria e Germania; 326. Ungheria e Germania; 327. Ungheria e Germania; 328. Ungheria e Germania; 329. Ungheria e Germania; 330. Ungheria e Germania; 331. Ungheria e Germania; 332. Ungheria e Germania; 333. Ungheria e Germania; 334. Ungheria e Germania; 335. Ungheria e Germania; 336. Ungheria e Germania; 337. Ungheria e Germania; 338. Ungheria e Germania; 339. Ungheria e Germania; 340. Ungheria e Germania; 341. Ungheria e Germania; 342. Ungheria e Germania; 343. Ungheria e Germania; 344. Ungheria e Germania; 345. Ungheria e Germania; 346. Ungheria e Germania; 347. Ungheria e Germania; 348. Ungheria e Germania; 349. Ungheria e Germania; 350. Ungheria e Germania; 351. Ungheria e Germania; 352. Ungheria e Germania; 353. Ungheria e Germania; 354. Ungheria e Germania; 355. Ungheria e Germania; 356. Ungheria e Germania; 357. Ungheria e Germania; 358. Ungheria e Germania; 359. Ungheria e Germania; 360. Ungheria e Germania; 361. Ungheria e Germania; 362. Ungheria e Germania; 363. Ungheria e Germania; 364. Ungheria e Germania; 365. Ungheria e Germania; 366. Ungheria e Germania; 367. Ungheria e Germania; 368. Ungheria e Germania; 369. Ungheria e Germania; 370. Ungheria e Germania; 371. Ungheria e Germania; 372. Ungheria e Germania; 373. Ungheria e Germania; 374. Ungheria e Germania; 375. Ungheria e Germania; 376. Ungheria e Germania; 377. Ungheria e Germania; 378. Ungheria e Germania; 379. Ungheria e Germania; 380. Ungheria e Germania; 381. Ungheria e Germania; 382. Ungheria e Germania; 383. Ungheria e Germania; 384. Ungheria e Germania; 385. Ungheria e Germania; 386. Ungheria e Germania; 387. Ungheria e Germania; 388. Ungheria e Germania; 389. Ungheria e Germania; 390. Ungheria e Germania; 391. Ungheria e Germania; 392. Ungheria e Germania; 393. Ungheria e Germania; 394. Ungheria e Germania; 395. Ungheria e Germania; 396. Ungheria e Germania; 397. Ungheria e Germania; 398. Ungheria e Germania; 399. Ungheria e Germania; 400. Ungheria e Germania; 401. Ungheria e Germania; 402. Ungheria e Germania; 403. Ungheria e Germania; 404. Ungheria e Germania; 405. Ungheria e Germania; 406. Ungheria e Germania; 407. Ungheria e Germania; 408. Ungheria e Germania; 409. Ungheria e Germania; 410. Ungheria e Germania; 411. Ungheria e Germania; 412. Ungheria e Germania; 413. Ungheria e Germania; 414. Ungheria e Germania; 415. Ungheria e Germania; 416. Ungheria e Germania; 417. Ungheria e Germania; 418. Ungheria e Germania; 419. Ungheria e Germania; 420. Ungheria e Germania; 421. Ungheria e Germania; 422. Ungheria e Germania; 423. Ungheria e Germania; 424. Ungheria e Germania; 425. Ungheria e Germania; 426. Ungheria e Germania; 427. Ungheria e Germania; 428. Ungheria e Germania; 429. Ungheria e Germania; 430. Ungheria e Germania; 431. Ungheria e Germania; 432. Ungheria e Germania; 433. Ungheria e Germania; 434. Ungheria e Germania; 435. Ungheria e Germania; 436. Ungheria e Germania; 437. Ungheria e Germania; 438. Ungheria e Germania; 439. Ungheria e Germania; 440. Ungheria e Germania; 441. Ungheria e Germania; 442. Ungheria e Germania; 443. Ungheria e Germania; 444. Ungheria e Germania; 445. Ungheria e Germania; 446. Ungheria e Germania; 447. Ungheria e Germania; 448. Ungheria e Germania; 449. Ungheria e Germania; 450. Ungheria e Germania; 451. Ungheria e Germania; 452. Ungheria e Germania; 453. Ungheria e Germania; 454. Ungheria e Germania; 455. Ungheria e Germania; 456. Ungheria e Germania; 457. Ungheria e Germania; 458. Ungheria e Germania; 459. Ungheria e Germania; 460. Ungheria e Germania; 461. Ungheria e Germania; 462. Ungheria e Germania; 463. Ungheria e Germania; 464. Ungheria e Germania; 465. Ungheria e Germania; 466. Ungheria e Germania; 467. Ungheria e Germania; 468. Ungheria e Germania; 469. Ungheria e Germania; 470. Ungheria e Germania; 471. Ungheria e Germania; 472. Ungheria e Germania; 473. Ungheria e Germania; 474. Ungheria e Germania; 475. Ungheria e Germania; 476. Ungheria e Germania; 477. Ungheria e Germania; 478. Ungheria e Germania; 479. Ungheria e Germania; 480. Ungheria e Germania; 481. Ungheria e Germania; 482. Ungheria e Germania; 483. Ungheria e Germania; 484. Ungheria e Germania; 485. Ungheria e Germania; 486. Ungheria e Germania; 487. Ungheria e Germania; 488. Ungheria e Germania; 489. Ungheria e Germania; 490. Ungheria e Germania; 491. Ungheria e Germania; 492. Ungheria e Germania; 493. Ungheria e Germania; 494. Ungheria e Germania; 495. Ungheria e Germania; 496. Ungheria e Germania; 497. Ungheria e Germania; 498. Ungheria e Germania; 499. Ungheria e Germania; 500. Ungheria e Germania; 501. Ungheria e Germania; 502. Ungheria e Germania; 503. Ungheria e Germania; 504. Ungheria e Germania; 505. Ungheria e Germania; 506. Ungheria e Germania; 507. Ungheria e Germania; 508. Ungheria e Germania; 509. Ungheria e Germania; 510. Ungheria e Germania; 511. Ungheria e Germania; 512. Ungheria e Germania; 513. Ungheria e Germania; 514. Ungheria e Germania; 515. Ungheria e Germania; 516. Ungheria e Germania; 517. Ungheria e Germania; 518. Ungheria e Germania; 519. Ungheria e Germania; 520. Ungheria e Germania; 521. Ungheria e Germania; 522. Ungheria e Germania; 523. Ungheria e Germania; 524. Ungheria e Germania; 525. Ungheria e Germania; 526. Ungheria e Germania; 527. Ungheria e Germania; 528. Ungheria e Germania; 529. Ungheria e Germania; 530. Ungheria e Germania; 531. Ungheria e Germania; 532. Ungheria e Germania; 533. Ungheria e Germania; 534. Ungheria e Germania; 535. Ungheria e Germania; 536. Ungheria e Germania; 537. Ungheria e Germania; 538. Ungheria e Germania; 539. Ungheria e Germania; 540. Ungheria e Germania; 541. Ungheria e Germania; 542. Ungheria e Germania; 543. Ungheria e Germania; 544. Ungheria e Germania; 545. Ungheria e Germania; 546. Ungheria e Germania; 547. Ungheria e Germania; 548. Ungheria e Germania; 549. Ungheria e Germania; 550. Ungheria e Germania; 551. Ungheria e Germania; 552. Ungheria e Germania; 553. Ungheria e Germania; 554. Ungheria e Germania; 555. Ungheria e Germania; 556. Ungheria e Germania; 557. Ungheria e Germania; 558. Ungheria e Germania; 559. Ungheria e Germania; 560. Ungheria e Germania; 561. Ungheria e Germania; 562. Ungheria e Germania; 563. Ungheria e Germania; 564. Ungheria e Germania; 565. Ungheria e Germania; 566. Ungheria e Germania; 567. Ungheria e Germania; 568. Ungheria e Germania; 569. Ungheria e Germania; 570. Ungheria e Germania; 571. Ungheria e Germania; 572. Ungheria e Germania; 573. Ungheria e Germania; 574. Ungheria e Germania; 575. Ungheria e Germania; 576. Ungheria e Germania; 577. Ungheria e Germania; 578. Ungheria e Germania; 579. Ungheria e Germania; 580. Ungheria e Germania; 581. Ungheria e Germania; 582. Ungheria e Germania; 583. Ungheria e Germania; 584. Ungheria e Germania; 585. Ungheria e Germania; 586. Ungheria e Germania; 587. Ungheria e Germania; 588. Ungheria e Germania; 589. Ungheria e Germania; 590. Ungheria e Germania; 591. Ungheria e Germania; 592. Ungheria e Germania; 593. Ungheria e Germania; 594. Ungheria e Germania; 595. Ungheria e Germania; 596. Ungheria e Germania; 597. Ungheria e Germania; 598. Ungheria e Germania; 599. Ungheria e Germania; 600. Ungheria e Germania; 601. Ungheria e Germania; 602. Ungheria e Germania; 603. Ungheria e Germania; 604. Ungheria e Germania; 605. Ungheria e Germania; 606. Ungheria e Germania; 607. Ungheria e Germania; 608. Ungheria e Germania; 609. Ungheria e Germania; 610. Ungheria e Germania; 611. Ungheria e Germania; 612. Ungheria e Germania; 613. Ungheria e Germania; 614. Ungheria e Germania; 615. Ungheria e Germania; 616. Ungheria e Germania; 617. Ungheria e Germania; 618. Ungheria e Germania; 619. Ungheria e Germania; 620. Ungheria e Germania; 621. Ungheria e Germania; 622. Ungheria e Germania; 623. Ungheria e Germania; 624. Ungheria e Germania; 625. Ungheria e Germania; 626. Ungheria e Germania; 627. Ungheria e Germania; 628. Ungheria e Germania; 629. Ungheria e Germania; 630. Ungheria e Germania; 631. Ungheria e Germania; 632. Ungheria e Germania; 633. Ungheria e Germania; 634. Ungheria e Germania; 635. Ungheria e Germania; 636. Ungheria e Germania; 637. Ungheria e Germania; 638. Ungheria e Germania; 639. Ungheria e Germania; 640. Ungheria e Germania; 641. Ungheria e Germania; 642. Ungheria e Germania; 643. Ungheria e Germania; 644. Ungheria e Germania; 645. Ungheria e Germania; 646. Ungheria e Germania; 647. Ungheria e Germania; 648. Ungheria e Germania; 649. Ungheria e Germania; 650. Ungheria e Germania; 651. Ungheria e Germania; 652. Ungheria e Germania; 653. Ungheria e Germania; 654. Ungheria e Germania; 655. Ungheria e Germania; 656. Ungheria e Germania; 657. Ungheria e Germania; 658. Ungheria e Germania; 659. Ungheria e Germania; 660. Ungheria e Germania; 661. Ungheria e Germania; 662. Ungheria e Germania; 663. Ungheria e Germania; 664. Ungheria e Germania; 665. Ungheria e Germania; 666. Ungheria e Germania; 667. Ungheria e Germania; 668. Ungheria e Germania; 669. Ungheria e Germania; 670. Ungheria e Germania; 671. Ungheria e Germania; 672. Ungheria e Germania; 673. Ungheria e Germania; 674. Ungheria e Germania; 675. Ungheria e Germania; 676. Ungheria e Germania; 677. Ungheria e Germania; 678. Ungheria e Germania; 679. Ungheria e Germania; 680. Ungheria e Germania; 681. Ungheria e Germania; 682. Ungheria e Germania; 683. Ungheria e Germania; 684. Ungheria e Germania; 685. Ungheria e Germania; 686. Ungheria e Germania; 687. Ungheria e Germania; 688. Ungheria e Germania; 689. Ungheria e Germania; 690. Ungheria e Germania; 691. Ungheria e Germania; 692. Ungheria e Germania; 693. Ungheria e Germania; 694. Ungheria e Germania; 695. Ungheria e Germania; 696. Ungheria e Germania; 697. Ungheria e Germania; 698. Ungheria e Germania; 699. Ungheria e Germania; 700. Ungheria e Germania; 701. Ungheria e Germania; 702. Ungheria e Germania; 703. Ungheria e Germania; 704. Ungheria e Germania; 705. Ungheria e Germania; 706. Ungheria e Germania; 707. Ungheria e Germania; 708. Ungheria e Germania; 709. Ungheria e Germania; 710. Ungheria e Germania; 711. Ungheria e Germania; 712. Ungheria e Germania; 713. Ungheria e Germania; 714. Ungheria e Germania; 715. Ungheria e Germania; 716. Ungheria e Germania; 717. Ungheria e Germania; 718. Ungheria e Germania; 719. Ungheria e Germania; 720. Ungheria e Germania; 721. Ungheria e Germania; 722. Ungheria e Germania; 723. Ungheria e Germania; 724. Ungheria e Germania; 725. Ungheria e Germania; 726. Ungheria e Germania; 727. Ungheria e Germania; 728. Ungheria e Germania; 729. Ungheria e Germania; 730. Ungheria e Germania; 731. Ungheria e Germania; 732. Ungheria e Germania; 733. Ungheria e Germania; 734. Ungheria e Germania; 735. Ungheria e Germania; 736. Ungheria e Germania; 737. Ungheria e Germania; 738. Ungheria e Germania; 739. Ungheria e Germania; 740. Ungheria e Germania; 741. Ungheria e Germania; 742. Ungheria e Germania; 743. Ungheria e Germania; 744. Ungheria e Germania; 745. Ungheria e Germania; 746. Ungheria e Germania; 747. Ungheria e Germania; 748. Ungheria e Germania; 749. Ungheria e Germania; 750. Ungheria e Germania; 751. Ungheria e Germania; 752. Ungheria e Germania; 753. Ungheria e Germania; 754. Ungheria e Germania; 755. Ungheria e Germania; 756. Ungheria e Germania; 757. Ungheria e Germania; 758. Ungheria e Germania; 759. Ungheria e Germania; 760. Ungheria e Germania; 761. Ungheria e Germania; 762. Ungheria e Germania; 763. Ungheria e Germania; 764. Ungheria e Germania; 765. Ungheria e Germania; 766. Ungheria e Germania; 767. Ungheria e Germania; 768. Ungheria e Germania; 769. Ungheria e Germania; 770. Ungheria e Germania; 771. Ungheria e Germania; 772. Ungheria e Germania; 773. Ungheria e Germania; 774. Ungheria e Germania; 775. Ungheria e Germania; 776. Ungheria e Germania; 777. Ungheria e Germania; 778. Ungheria e Germania; 779. Ungheria e Germania; 780. Ungheria e Germania; 781. Ungheria e Germania; 782. Ungheria e Germania; 783. Ungheria e Germania; 784. Ungheria e Germania; 785. Ungheria e Germania; 786. Ungheria e Germania; 787. Ungheria e Germania; 788. Ungheria e Germania; 789. Ungheria e Germania; 790. Ungheria e Germania; 791. Ungheria e Germania; 792. Ungheria e Germania; 793. Ungheria e Germania; 794. Ungheria e Germania; 795. Ungheria e Germania; 796. Ungheria e Germania; 797. Ungheria e Germania; 798. Ungheria e Germania; 799. Ungheria e Germania; 800. Ungheria e Germania; 801. Ungheria e Germania; 802. Ungheria e Germania; 803. Ungheria e Germania; 804. Ungheria e Germania; 805. Ungheria e Germania; 806. Ungheria e Germania; 807. Ungheria e Germania; 808. Ungheria e Germania; 809. Ungheria e Germania; 810. Ungheria e Germania; 811. Ungheria e Germania; 812. Ungheria e Germania; 813. Ungheria e Germania; 814. Ungheria e Germania; 815. Ungheria e Germania; 816. Ungheria e Germania; 817. Ungheria e Germania; 818. Ungheria e Germania; 819. Ungheria e Germania; 820. Ungheria e Germania; 821. Ungheria e Germania; 822. Ungheria e Germania; 823. Ungheria e Germania; 824. Ungheria e Germania; 825. Ungheria e Germania; 826. Ungheria e Germania; 827. Ungheria e Germania; 828. Ungheria e Germania; 829. Ungheria e Germania; 830. Ungheria e Germania; 831. Ungheria e Germania; 832. Ungheria e Germania; 833. Ungheria e Germania; 834. Ungheria e Germania; 835. Ungheria e Germania; 836. Ungheria e Germania; 837. Ungheria e Germania; 838. Ungheria e Germania; 839. Ungheria e Germania; 840. Ungheria e Germania; 841. Ungheria e Germania; 842. Ungheria e Germania; 843. Ungheria e Germania; 844. Ungheria e Germania; 845. Ungheria e Germania; 846. Ungheria e Germania; 847. Ungheria e Germania; 848. Ungheria e Germania; 849. Ungheria e Germania; 850. Ungheria e Germania; 851. Ungheria e Germania; 852. Ungheria e Germania; 853. Ungheria e Germania; 854. Ungheria e Germania; 855. Ungheria e Germania; 856. Ungheria e Germania; 857. Ungheria e Germania; 858. Ungheria e Germania; 859. Ungheria e Germania; 860. Ungheria e Germania; 861. Ungheria e Germania; 862. Ungheria e Germania; 863. Ungheria e Germania; 864. Ungheria e Germania; 865. Ungheria e Germania; 866. Ungheria e Germania; 867. Ungheria e Germania; 868. Ungheria e Germania; 869. Ungheria e Germania; 870. Ungheria e Germania; 871. Ungheria e Germania; 872. Ungheria e Germania; 873. Ungheria e Germania; 874. Ungheria e Germania; 875. Ungheria e Germania; 876. Ungheria e Germania; 877. Ungheria e Germania; 878. Ungheria e Germania; 879. Ungheria e Germania; 880. Ungheria e Germania; 881. Ungheria e Germania; 882. Ungheria e Germania; 883. Ungheria e Germania; 884. Ungheria e Germania; 885. Ungheria e Germania; 886. Ungheria e Germania; 887. Ungheria e Germania; 888. Ungheria e Germania; 889. Ungheria e Germania; 890. Ungheria e Germania; 891. Ungheria e Germania; 892. Ungheria e Germania; 893. Ungheria e Germania; 894. Ungheria e Germania; 895. Ungheria e Germania; 896. Ungheria e Germania; 897. Ungheria e Germania; 898. Ungheria e Germania; 899. Ungheria e Germania; 900. Ungheria e Germania; 901. Ungheria e Germania; 902. Ungheria e Germania; 903. Ungheria e Germania; 904. Ungheria e Germania; 905. Ungheria e Germania; 906. Ungheria e Germania; 907. Ungheria e Germania; 908. Ungheria e Germania; 909. Ungheria e Germania; 910. Ungheria e Germania; 911. Ungheria e Germania; 912. Ungheria

PUBBLICITÀ mm. colonna. Commerciale: 1.500.000. Domicile: 2.000.000. Pubblicità L. 150. Cronaca L. 150. Necrologi L. 150. Finanziaria L. 150. Legali L. 200. Rivoluzioni (S.P.) - Via Parlamento, 9. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurino, 10 - Tel. 450.351 - 450.451.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	1.500	750	500
RINASCITA	1.500	750	500
VIE NUOVE	2.500	1.250	833

(Conto corrente postale 1/29795)

WASHINGTON TENTA ANCORA DI GIOCARE «SULL'ORLO DELLA GUERRA»

I piloti americani autorizzati a provocazioni nei cieli cinesi

Massiccio concentramento di unità da guerra a Formosa — Le artiglierie popolari bombardano Quemoy per il settimo giorno — Nuovo monito di Pechino alla guarnigione di Ciang

WASHINGTON, 29. — Gli Stati Uniti hanno adottato oggi nuove misure militari che aggravano il loro intervento a Formosa e rappresentano un'autentica e schiacciata provocazione nei confronti della Repubblica popolare cinese. Il Dipartimento della Marina ha infatti annunciato oggi di aver ordinato ad un folto gruppo di unità da guerra di far rotta verso le acque cinesi, mentre i comandi della U.S. Air Force nel Pacifico hanno dichiarato lo stato d'allarme ed hanno dato istruzioni ai loro piloti di «inseguire gli aerei cinesi che attaccassero nella maggior parte della regione dello stretto di Formosa». Non vengono date maggiori precisazioni sulle queste direttive, che comportano la diretta partecipazione statunitense ai conflitti aerei fin qui provocati dall'aviazione di Ciang Kai-sek.

Le unità da guerra statunitensi che hanno avuto l'ordine di far rotta verso Formosa sono la portaerei Midway, che aveva salpato ieri da Pearl Harbor, e l'incrociatore Los Angeles, che era partito da Long Beach mercoledì. Un'altra portaerei, la Essex, finora assegnata alla Sesta Flotta che opera nel Mediterraneo, è stata inviata al canale di Suez, seguita da un convoglio che comprende quattro cacciatorpediniere e numerose naviclette, per raggiungere anch'essa il Pacifico. Infine, la portaerei Hancock, che si trova già in navigazione, è stata inviata a Formosa, vi resterà «per un'altra settimana o due». In tal modo, il numero delle portaerei americane nelle acque di Formosa verrà ad essere complessivamente di sei, quello degli incrociatori di tre, quello dei cacciatorpediniere di quaranta. In tutto, una flotta di cinquantatré unità.

In aggiunta a queste decisioni, che hanno il valore di un evidente tentativo di ricatto nei confronti della Repubblica popolare cinese, affinché rinunci a far valere i suoi diritti e le sue esigenze di difesa contro il brigantaggio legalizzato di Ciang Kai-sek nelle sue acque, la Casa Bianca ha fatto sapere oggi, dopo un colloquio tra Eisenhower e il vice segretario di Stato, Herter, che gli Stati Uniti «segono con attenzione tutti gli sviluppi in quella zona». Il segretario americano all'esercito, Brucker, che si trova attualmente a Seul, nella Corea del sud, si è abbandonato ad ancor più esplicite minacce contro la Cina, affermando che «se esse non terranno nel debito conto le dichiarazioni di Eisenhower e di Dulles avranno motivo di dolersene». A detta di Brucker, il proposito cinese di eliminare i banditi di Ciang Kai-sek da Quemoy «è una minaccia al mondo libero» ed è valida la dichiarazione di Dulles secondo la quale la sua azione provocherebbe «una minaccia alla pace non soltanto in questa zona».

Tanti clamori di guerra non sembrano però sufficienti a nascondere che gli Stati Uniti, nella loro pazza manovra di «rischio calcolato», trovano ben pochi appoggi. A parte il piccolo provocatore sud-coreano, Si Man Ri, il quale ha inviato a Formosa addirittura una missione militare, gli stessi alleati del sud-est asiatico mantengono un atteggiamento di riserva. A Tokio, il ministro degli Esteri Fujiyama ha detto che la situazione «è molto grave»; il Giappone «aspetterà e vedrà» e intanto «cercherà di dissuadere gli Stati Uniti dall'impiegare a Formosa anche parte delle loro truppe stanziate in Giappone, per evitare una generalizzazione della tensione, attualmente localizzata». A Manila, il

presidente filippino, Carlos P. Garcia, ha sottolineato che le Filippine «non hanno l'impegno di difendere Formosa».

Nella stessa Formosa, poi, gli uomini di Ciang hanno dovuto resistere nelle ultime ventiquattro ore a misure eccezionali per fronteggiare la agitazione popolare. Questa notte, a Taipei, è stato imposto il coprifuoco. La città è percorsa da pattuglie di soldati e di poliziotti che compiono arresti in massa di elementi sospetti di «sovversivi». E' in corso lo sfollamento degli uffici del governo e dei cittadini stranieri.

Quanto alla Repubblica popolare cinese, essa ha reagito con calma ma con fermezza alle provocazioni.

Radio Pechino ha trasmesso oggi un nuovo monito alla guarnigione di Ciang a Quemoy nei seguenti termini: «Cessate la resistenza e tornate alla patria, altrimenti sarete totalmente distrutti». L'emittente cinese ha anche annunciato che le forze aeree cinesi nella zona prospiciente Formosa si tengono pronte a entrare in azione in qualsiasi momento per difendere lo spazio aereo della Repubblica. Gli equipaggi si riuniscono ogni giorno per essere messi al corrente della situazione dal loro comandante. Nel corso degli ultimi due anni, l'aviazione e la contraerea della Cina popolare hanno abbattuto 36 apparecchi di Ciang, di fabbricazione americana, che avevano violato i cieli cinesi.

Per il settimo giorno consecutivo, Quemoy è stata bombardata: il fuoco delle artiglierie popolari è stato particolarmente pesante, ma il comando di Ciang tace le perdite subite. Anche le isole Tan, da cui i mercenari di Formosa disturbano il traffico marittimo del porto di Quemoy, sono state bombardate.

Polemica con gli S.U. della stampa inglese

LONDRA, 29. — In contrasto con l'allarme ostentato dai circoli dirigenti statunitensi in

relazione alla questione di Quemoy, un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi a Londra di non aver ricevuto «un peggioramento della situazione». Il portavoce ha detto che la Gran Bretagna continua le sue consultazioni con gli Stati Uniti in conversazioni private, funzionali a una diversità di opinioni fra Gran Bretagna e Stati Uniti in merito alla questione.

La stampa è, in proposito, ancor più esplicita. Il «Times» scrive stamane che Quemoy «non è essenziale alla difesa di Formosa» e che «l'unica obiezione possibile alla loro evacuazione è l'effetto morale dei nazionalisti». Il

«Manchester Guardian» scrive che la responsabilità di quanto accade va al presidente Eisenhower per le sue dichiarazioni del 1955, le quali «hanno permesso, con la loro ambiguità, il rafforzamento di Ciang Kai-sek».

E' difficile — scrive il «Guardian» — vedere come gli Stati Uniti possano uscire dalla loro posizione senza una umiliazione o una guerra. Gli alleati degli Stati Uniti non possono certo ridursi per tale situazione, ma, per dirla chiaramente, una umiliazione passerebbe meglio di una guerra. Probabilmente nessun altro governo al mondo, ad eccezione, forse, di quello sud-coreano di Si Man Ri, subirebbe a fianco degli Stati Uniti per Quemoy.

De Gaulle non osa affrontare Algeri dopo l'accoglienza ricevuta a Dakar

Il generale ha fatto trasmettere alla radio un banale discorso registrato in cui ha chiesto agli algerini di comportarsi da «francesi», - 50 uomini della «Legione», passano nelle file del FLN - Sottufficiale abbattuto a Parigi dai patrioti africani

PARIGI, 29. — De Gaulle — che non ha osato affrontare la folla di Algeri dopo Dakar, e ha preferito far trasmettere per radio un discorso registrato — ha invitato oggi gli algerini a votare a favore della riforma costituzionale da lui proposta, per evitare che la Francia «ricada negli errori che per poco non hanno gettato la Repubblica nell'abisso».

Egli ha dichiarato che gli algerini devono comportarsi da francesi, e ha affermato che l'esercito francese in Algeria lavora per la pace. Ha anche assicurato di avere ricevuto, nei territori africani, le precedenti visite, e le più smaglianti testimonianze di fiducia e di attaccamento, mentre si è benissimo che è stato fatto segno a manifestazioni ostili, non ha fatto alcun cenno alla coraggiosa attività dei patrioti algerini che operano sul territorio francese. Infine ha ripetuto le sue ben note promesse sulle possibili

che potranno essere offerte agli algerini grazie al petrolio del Sahara. Il discorso è stato nell'insieme abbastanza simile a quelli fatti negli altri territori visitati, salvo che l'unica prospettiva da lui offerta agli algerini è quella di «essere francesi».

Prima di rientrare a Parigi, De Gaulle ha ultimato il suo colloquio con i misteriosi personaggi di cui si sa il nome per non esporli alla fine riservata ai traditori, e fra i quali dovrebbe essere scelto l'interlocutore gradito alla Francia. Si ritiene anche che il generale, sebbene non ne abbia fatto parola nella sua allocuzione alla radio, intenda rivolgere al FLN una sorta di ultimatum, chiedendo una tregua per le elezioni, che in tal caso sarebbero «libere», mentre invece, se i comunisti continuano a rifiutare, sarebbero organizzate dai militari. In ogni caso, gli algerini hanno sufficiente esperienza delle elezioni indette dai francesi, per illudersi ancora di poter esprimere attraverso tale mezzo la loro volontà.

La Francia, del resto, non è in grado di decidere niente, poiché i patrioti algerini, lungi dal desistere, sono all'avanguardia e stanno infliggendo duri colpi, e fra le file francesi che serpeggia il dubbio, tanto che 50 uomini della Legione straniera — secondo un annuncio diffuso oggi dal Quartiere generale del FLN — hanno disertato in blocco e si sono uniti, con le loro armi e munizioni, alle file dei partigiani.

I governanti francesi continuano però a rifiutarsi di prendere atto del vero animo delle popolazioni che essi si propongono di mantenere soggette; il ministro di stato Houphouët-Boigny, rientrato questa mattina a Parigi, precisando che De Gaulle, ha dichiarato che «gli africani voteranno per la Francia perché non sono pazzi», e si è detto certo del risultato del referendum, ciò che fornisce un indizio solo sul modo come le operazioni di voto saranno condotte.

Continuano i controlli e gli interrogatori dei 4.000 algerini nel corso delle ultime 48 ore, e rinchiusi per la maggior parte nel velodromo d'inverno e per il resto nei locali dell'ex ospedale Beaujon. Si precisa negli ambienti della polizia che i fermati non verranno rilasciati che all'interrogatorio fornito indicazioni precise sui loro movimenti nei giorni e nelle ore in cui si sono prodotti i recenti attentati. Il controllo verte inoltre sui mezzi di sussistenza e sul modo di vivere di ciascuno dei fermati.

L'imponente spiegamento di forze messo in campo dalla polizia non ha tuttavia impedito che nella tarda serata di ieri avesse luogo un nuovo attentato nel centro stesso della capitale. La nuova vittima è un sottufficiale del genio, recentemente rientrato dall'Algeria. Egli è stato mortalmente ferito verso le ore 22 nei pressi della Gare de Lyon. Due dei patrioti autori dell'attentato sono stati feriti e catturati nel corso del rastrellamento del quartiere.

Lanciato un missile «Atlas»

CAPE CANAVERAL, 29. — Un missile balistico intercontinentale «Atlas» è stato lanciato questa mattina da Cape Canaveral.

Il missile, spinto dai suoi tre motori, ha percorso una distanza di 4.800 chilometri. Esso ha una portata di 10.200 chilometri, ma non è mai stato sperimentato finora su tale distanza.

VERDETTO DELLA CORTE DI ULM NELLA GERMANIA DI BONN

Pene scandalosamente miti a dieci sterminatori nazisti

Uccisero 5.000 ebrei in Lituania: sono stati condannati a pene tra i 3 e i 15 anni

ULM, 29. — La Corte di Assise di Ulm (Wuerttemberg), dopo un dibattimento durato per oltre quattro mesi, nel corso dei quali sono stati escussi almeno 170 testimoni, ha emesso oggi la sentenza a carico dei responsabili del massacro di cinque milia ebrei di Memel e della Lituania. Tra le vittime furono moltissimi donne e bambini. Dieci membri della Gestapo e della polizia segreta germanica sono stati condannati dal tribunale della Germania di Bonn a pene scandalosamente miti: dai 15 ai 3 anni di lavori forzati.

Gli accusati, i quali hanno ammesso le loro responsabilità, appartenevano al «comando di sterminio» di Tilsit, il cui compito specifico era di «ripulire» il territorio di Memel e la Lituania. Essi erano imputati di



DAKAR — «No al referendum»: è lo slogan che gridano migliaia di manifestanti senegalesi all'arrivo di De Gaulle nella capitale dell'Africa equatoriale francese

Si hanno anche particolari su quello che era stato definito un «sensazionale arresto»: in Rue Montreuil, infatti, quindici nord-africani erano stati arrestati mentre tenevano, secondo la polizia, una riunione di FLN. In realtà, si trattava di membri di una sola famiglia che discutevano — piuttosto animatamente, a quanto pare — le modalità del matrimonio tra un giovane ed una vedova del loro gruppo familiare.

GRAN BRETAGNA

Tornano in Inghilterra i coniugi Comparini

PORTCHESTER, 29. — Shirley e Giulio Comparini sono arrivati in Gran Bretagna con una canzone ispirata alla loro storia d'amore.

La canzone, che si chiama «Il mio cuore non morirà» è stata donata alla bionda

Shirley dal compositore Cosimo Damiano. La fanciulla inglese e il suo giovane marito sperano di farla pubblicare in Inghilterra e di superare col provento dei diritti d'autore le difficoltà che li attendono.

Giulio, cui le autorità militari italiane hanno concesso una licenza di congedo di qualche settimana, non si sente infatti ancora rimesso dall'esaurimento che lo aveva colto dopo che Shirley aveva sofferto in Italia una ricaduta della sua malattia cardiaca. Non sa però se potrà accettare la temporanea offerta di lavoro come cameriere che gli è stata fatta da un bar di Londra. Quanto a Shirley, ora sta molto meglio, ma naturalmente ha bisogno di continue cure. Per ora i due abiteranno nella casa della famiglia di lei a Portchester, nella Hampshire. Tra qualche settimana Giulio dovrà tornare in Italia e riprendere il suo servizio militare.

GESTO DI SFIDA AL VOTO DELL'O.N.U.

IL CAIRO, 29. — L'ostinato rifiuto giordano di far partire i paracadutisti britannici ha portato oggi ad una conclusione sostanzialmente negativa la prima fase della missione del segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld. Questi lascerà ora il Medio Oriente per la Svizzera, dovendo partecipare alla conferenza sullo uso pacifico dell'energia atomica, che si apre a Ginevra la settimana prossima. Tornerà, successivamente, ad Amman e nelle altre capitali arabe per assolvere ai compiti affidategli dal voto unanime dell'Assemblea.

Il sollecito ritiro delle truppe britanniche, richiesto dalla risoluzione approvata dall'Assemblea, figurava al primo punto dei colloqui tra Hammarskjöld e il primo ministro giordano, Samir Rifai, protrattisi fino a stamattina. Il comunicato conclusivo, invece, non ne fa menzione, limitandosi ad affermare che «esiste un'ampia misura di accordo relativamente alle misure pratiche menzionate dalla risoluzione» e che «la presenza di forze dell'ONU di un gruppo di osservatori giordani sarebbero insufficienti a proteggere l'indipendenza del paese».

A quanto si apprende da fonti bene informate, Samir Rifai ha accettato «in linea di principio» l'invio nel paese di quattro o cinque osservatori di Hammarskjöld, condizionato tuttavia alla permanenza dei paracadutisti britannici «fino a quando Hussein lo giudicherà necessario». La resistenza dei loro protettori stranieri è stata movimentata, probabilmente, con i proclami annunciati da Israele di invadere i territori oltre il fiume Giordania, nel caso che la crisi in Giordania precipiti.

Hammarskjöld non ha fatto commenti, ma negli ambienti vicini al segretario dell'ONU si dà prova di un certo pessimismo circa gli sviluppi della missione del segretario dell'ONU. In effetti, dopo aver votato la risoluzione araba, la Gran Bretagna, la Giordania e Israele mettono in atto un gioco, senza dubbio concordato in larga misura, per impedire l'attuazione.

Nel Libano, la situazione non è migliore. La presenza di marines, cui la permanenza al potere del presidente uscente, Chamun, e del primo ministro Sami Solh offre una parvenza di mascheratura legale, continua a pesare nella situazione interna, che è disastrosa, e che gli stessi Chamun e Sami Solh non cessano di acuire con i loro gesti arbitrari. A Beirut si è aperto oggi davanti ad un tribunale militare un processo contro quarantadue esponenti dell'opposizione del Libano meridionale, facente capo a Ahmed el Assad, accusati di aver partecipato a fatti d'arme nella regione di Seddik. Il codice militare prevede la pena di morte per tutti gli imputati.

Shirley dal compositore Cosimo Damiano. La fanciulla inglese e il suo giovane marito sperano di farla pubblicare in Inghilterra e di superare col provento dei diritti d'autore le difficoltà che li attendono.

Giulio, cui le autorità militari italiane hanno concesso una licenza di congedo di qualche settimana, non si sente infatti ancora rimesso dall'esaurimento che lo aveva colto dopo che Shirley aveva sofferto in Italia una ricaduta della sua malattia cardiaca. Non sa però se potrà accettare la temporanea offerta di lavoro come cameriere che gli è stata fatta da un bar di Londra. Quanto a Shirley, ora sta molto meglio, ma naturalmente ha bisogno di continue cure. Per ora i due abiteranno nella casa della famiglia di lei a Portchester, nella Hampshire. Tra qualche settimana Giulio dovrà tornare in Italia e riprendere il suo servizio militare.

AMSTERDAM

Krusciov-Robeson

(Continuazione dalla 1. pagina)

sono per ora in un secondo ordine». Nella seduta odierna della conferenza è stata ascoltata la relazione del prof. Kravosky, che ha parlato della scienza sovietica. Lo scienziato russo ha affermato che le nuove batterie solari create dall'URSS saranno presto in grado di inviare in orbita «Sputnik laboratorio» che oltre a essere forniti di congegni perfezionati atti a raccogliere dati sugli spazi, sporranno di un sistema di segnalazione di lunghissima durata. Gli esperimenti dei primi due Sputnik hanno messo in luce — ha detto Kravosky — la necessità di apportare modificazioni sostanziali nei punti di vista comuni sulla densità, sulla temperatura e sulla dinamica della super-atmosfera. Lo scienziato sovietico ha affermato che la densità è più alta durante il giorno che durante la notte e più alta nelle regioni polari che in quelle equatoriali: la Russia è impegnata nella esplorazione della atmosfera superiore e di quella esterna e ciò sarà presto possibile con l'invio nello spazio di Sputnik più perfezionati.

L'attenzione degli osservatori che seguono la conferenza di Amsterdam si è ora rivolta alla conferenza di diritto spaziale che si è aperta all'Aja. Gli Stati Uniti e l'Unione sovietica non hanno inviato delegazioni ufficiali alla conferenza, ma sia americani che russi sono presenti ai lavori. Nella riunione di apertura ha preso la parola uno scienziato americano presidente della Federazione astronomica internazionale Andrew Haley, il quale ha sollecitato una assicurazione da parte sovietica che la Russia non ha mire territoriali sulla luna. Haley ha anche osservato che sarebbe auspicabile da parte degli Stati Uniti una precisazione nei riguardi dell'avvenire della Luna. A chi toccherà la Luna? E' sembrato chiedere il professor Haley, il quale ha suggerito che i paesi interessati alla Luna presentino un rispettivo «piano lunare» alle Nazioni Unite.

E' noto però che il problema non sembra interessare, almeno per il momento, la Unione Sovietica che sta seguendo un ordine di ricerca spaziali lontano dal collegamento stellare. Gli Stati Uniti però si apprestano ad altri tentativi di «sondaggi lunari» ed appaiono vivamente interessati al raggiungimento del satellite. Il dottor Bernard Lovell, direttore del laboratorio di

radio-telescopio di Jodrell Bank ha dichiarato che il problema del collegamento con la Luna, è un problema di secondaria importanza rispetto a quello della costruzione di satelliti artificiali più grandi.

In apertura della sessione i delegati hanno ascoltato interessanti comunicazioni del dottor Robin Merson, capo della divisione «Geografica» della RAF Farnborough. Il giovane scienziato, che ha trentotto anni, ha illustrato con calcoli complicatissimi e con una terminologia talmente tecnica che è difficile «tradurla» in linguaggio piano, come ha constatato le misure note della terra non sono esatte. Ad esempio è stato accertato da Merson che la distanza dell'Equatore al Polo Nord è più breve di sessanta metri di quanto non si credesse.

I calcoli di Merson sono stati resi possibili dallo studio delle rotazioni del piano orbitale del secondo satellite artificiale sovietico.

Haley, raccogliendo l'argomento dei satelliti introdotto dal professor Lovell ha affermato che l'URSS ha in programma il lancio di trenta satelliti. L'informazione gli è stata data a Mosca da uno dei più alti esponenti della scienza sovietica, A. N. Nesmeyanov. Gli Stati Uniti, — ha aggiunto Haley — hanno un programma analogo che prevede il lancio di trenta satelliti di dimensioni superiori a quelli lanciati sino ad ora. Il progressivo aumento delle proporzioni dei satelliti — ha detto Haley — aumenterà il pericolo della caduta di frammenti metallici sulla terra con pericolose conseguenze, per gli abitanti. L'esperto americano ha sottolineato la necessità di provvedere alla costruzione di un sistema di radio comando, che permetta alle nazioni che hanno effettuato il lancio di guidare il satellite all'atterraggio in una zona in cui non vi siano persone.

Strangolata l'ex attrice Helene Jerome

HOLLYWOOD, 29. — La ex attrice Helene Jerome, di 50 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento di Hollywood. L'autopsia ha accertato che la donna è stata strangolata.

La polizia ritiene che la signora Jerome, che viveva separata dal marito, sia stata vittima di un ladro. La Jerome era stata attrice di teatro in Cina e in Estremo Oriente molti anni fa.

Tenta invano di uccidere la moglie

MILANO, 29. — Un energumeno, Luigi Lorenzo, di 45 anni, è stato arrestato per violenza, ha tentato stamane di uccidere a Rho la propria moglie, Rosa Guzzo, di 28 anni, colpendola con numerose coltellate al corpo e alle braccia.

Il Lorenzo, che viveva separato dalla donna, aveva già recato in tribunale una condanna per violenza. La prima volta per violenza e maltrattamenti e una seconda volta, nello scorso aprile, per tentativo di strangolare la Guzzo.

Dimesso da poco tempo dal carcere, dopo avere scontato una condanna a tre mesi di reclusione, il Lorenzo ha atteso stamane la moglie standosene appostato dietro un muro nei pressi della casa. Quando la Guzzo comparve, si è scagliato addosso, colpendola ripetutamente con un coltello e dandosi poi a prepotenze furie.

La Guzzo è stata condotta a braccia nella sua abitazione dove, tra le urla e il pianto dei quattro figli, le sono state prestate le prime cure. Subito dopo è stata ricoverata all'ospedale, dove versa in gravi condizioni. I carabinieri stanno cercando il Lorenzo.

Colloquio in Crimea

Krusciov-Robeson

MOSCA, 29. — La TASS riferisce che il cuneo americano Paul Robeson ha avuto oggi una cordiale conversazione con il primo ministro sovietico Krusciov in una località elitaria della Crimea. Ambedue hanno partecipato ad un concerto per bambini nel corso del quale Robeson ha cantato canzoni popolari sovietiche.

Strangolata l'ex attrice Helene Jerome

HOLLYWOOD, 29. — La ex attrice Helene Jerome, di 50 anni, è stata trovata morta nel suo appartamento di Hollywood. L'autopsia ha accertato che la donna è stata strangolata.

La polizia ritiene che la signora Jerome, che viveva separata dal marito, sia stata vittima di un ladro. La Jerome era stata attrice di teatro in Cina e in Estremo Oriente molti anni fa.

Tenta invano di uccidere la moglie

MILANO, 29. — Un energumeno, Luigi Lorenzo, di 45 anni, è stato arrestato per violenza, ha tentato stamane di uccidere a Rho la propria moglie, Rosa Guzzo, di 28 anni, colpendola con numerose coltellate al corpo e alle braccia.

Il Lorenzo, che viveva separato dalla donna, aveva già recato in tribunale una condanna per violenza. La prima volta per violenza e maltrattamenti e una seconda volta, nello scorso aprile, per tentativo di strangolare la Guzzo.

Dimesso da poco tempo dal carcere, dopo avere scontato una condanna a tre mesi di reclusione, il Lorenzo ha atteso stamane la moglie standosene appostato dietro un muro nei pressi della casa. Quando la Guzzo comparve, si è scagliato addosso, colpendola ripetutamente con un coltello e dandosi poi a prepotenze furie.

La Guzzo è stata condotta a braccia nella sua abitazione dove, tra le urla e il pianto dei quattro figli, le sono state prestate le prime cure. Subito dopo è stata ricoverata all'ospedale, dove versa in gravi condizioni. I carabinieri stanno cercando il Lorenzo.

Diffondere il Calendario del popolo

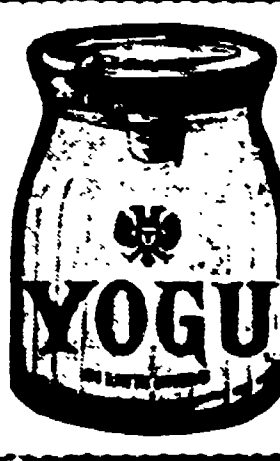
ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Trevisani, direttore resp.

iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

«L'UNITÀ» autorizzazione a giornale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino n. 19 - Roma



costa come un caffè
ma nutre
e disintossica!

YOGURT YALTA
nelle buone latterie

La polizia messicana uccide due studenti

Gli agenti aprono il fuoco contro una massa che protestava contro l'aumento delle tariffe dei trasporti

CITTA' DEL MESSICO, 29. — La polizia ha aperto oggi il fuoco contro una massa di studenti e lavoratori che protestavano contro l'insostenibile situazione governativa nella questione delle tariffe dei trasporti cittadini ed in segno di solidarietà con i lavoratori petroliferi in lotta per le rivendicazioni della loro categoria. Secondo le prime notizie, due studenti sono stati uccisi.

Come si ricorderà, la tensione a Città del Messico risale all'ultima settimana quando fu decretato l'aumento

Dichiarazioni irachene sull'unità araba

BEIRUT, 29. — Il primo ministro iracheno Abdul Karim Kassas, parlando oggi a Bagdad ad una rappresentanza giovanile del Kuwait, ha fatto delle precisazioni sul problema dell'unità araba. «Noi preferiamo progredire lentamente piuttosto che con precipitazione. Il nostro piano è il riunione graduale degli arabi e il raggiungimento della piena unità araba. Il nostro scopo con saggezza e lungimiranza, in modo da soddisfare l'intera nazione araba».

Non diversamente si è pronunciato a Rabat, dove si trovava in visita ufficiale, il ministro degli Esteri iracheno Abd al-Jomard in una intervista ad un giornale marocchino nel

delle tariffe degli autobus. Gli studenti iniziarono il boicottaggio dei mezzi di trasporto e reclamarono nel contempo che i servizi pubblici venissero nazionalizzati e che fossero stabiliti aumenti per i lavoratori dell'azienda. Il governo, l'altro giorno, accettò soltanto di sospendere l'aumento delle tariffe; ma la misura non fu accolta dagli studenti e dagli operai. Vivo fermento regna in tutti gli ambienti studenteschi e operai della capitale messicana per l'eccidio odierno.